

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
.....

ESTRAITTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

20 GIU. 2003

20 GIU. 2003

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-  
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA.

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEON	Giorgio	Vice Presidente	PANNARELLI	Antonio	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROSILOTTA	Donato	"
ANGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Adriano	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....MISSIS

ASSENTI.

*Tutti presenti -*

DELIBERAZIONE N

*-549-*

OGGETTO "Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini"  
RINVIO.



549

20 GIU. 2003

**OGGETTO:** Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini: RINVIO

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità,

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale "e successive modificazioni";

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta" ed in particolare gli articoli 58 "Costituzione dei gruppi di lavoro" e 68 "Atti di organizzazione";

**VISTO** il decreto legislativo 1992 n. 502 "Riordino della disciplina della materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 16 giugno 1994 n. 18 "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

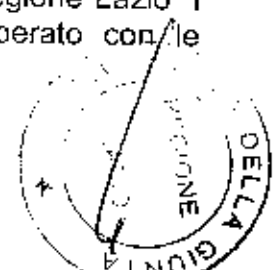
**VISTO** in particolare l'art. 3 comma 1 bis del D.lgs. 229/1999, n. 28 come modificato dal D.lgs. 7 giugno 2000, n. 168, in base al quale devono essere dettati dall'Amministrazione regionale i principi ed i criteri per la formulazione da parte delle Aziende sanitarie dell'atto Aziendale disciplinante l'organizzazione ed il funzionamento delle stesse aziende;

**VISTA** la propria deliberazione del 21 dicembre 2001 n. 2034 "Linee Guida regionali per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende sanitarie della Regione Lazio";

**VISTO** in particolare il punto 4.2 delle succitate linee guida dove tra l'altro viene stabilito che, qualora la Giunta Regionale rilevi la mancanza di conformità alle disposizioni ed ai criteri stabiliti dalla stessa deliberazione e dalla normativa vigente, rinvia, entro il termine di quaranta giorni dalla data di ricevimento, l'atto aziendale per i necessari adeguamenti;

**VISTE** le "Direttive per l'adozione dell'Atto Aziendale" trasmesse con nota assessorile del 12 agosto 2002, intervenute a seguito di numerosi incontri dell'Assessore e/o del direttore regionale con i direttori generali e con le quale sono state specificate ulteriori indicazioni su alcune scelte sottese alle linee guida regionali e alcuni indirizzi, sia di carattere generale che specifico alle singole aziende;

**VISTA** la disposizione del Direttore regionale - Direzione programmazione sanitaria e tutela della salute, n. 1 del 21 novembre '02, concernente la "Nomina di due esperti per l'esame e la valutazione degli atti aziendali delle aziende sanitarie della Regione Lazio" i quali in collaborazione con la competente struttura regionale hanno operato con le modalità proprie del gruppo di lavoro;



9

**CONSIDERATO** che in data 5 dicembre 2002 è pervenuto l'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini adottato con deliberazione del Direttore Generale del 3 dicembre 2002, n. 3043;

**PRESO ATTO** che con nota del 7 gennaio 2003, n. 535/00/4A, sono state formulate osservazioni interrompendo i termini previsti per la verifica di conformità;

**VISTA** la nota n.2153/DG del 17 aprile 2003, con cui il Direttore Generale ha trasmesso nuovamente l'Atto Aziendale adottato con propria deliberazione e ha comunicato che sostanzialmente non accoglieva le indicazioni regionali, apportando altresì nuovi contenuti strategici e sostanziali, che hanno reso necessario riavviare i termini per la verifica di conformità con nota dell'Assessore n. 42799/D4/4A/02 del 30 aprile 2003;

**PRESO ATTO** che la valutazione dell'Atto Aziendale da parte degli esperti di cui alla Disposizione sopra citata, e della struttura competente, ha evidenziato alcuni punti di non conformità tali da richiedere un rinvio in tal senso alla Giunta Regionale;

**CONSIDERATO** altresì che la Giunta regionale, a seguito dell'avvenuta accettazione da parte del Direttore Generale dell'A.O. San Camillo-Forlanini, dell'incarico a componente del Consiglio di amministrazione dell'ENAV e del successivo conferimento di amministratore delegato dell'ente stesso (comunicata all'Assessorato alla Sanità con note del 13 e del 16 maggio 2003), dovrà nominare il nuovo vertice aziendale;

**TENUTO CONTO** che l'Atto Aziendale ai sensi delle linee guida regionali sopra citate "rappresenta la formalizzazione dell'autonomia imprenditoriale ed organizzativa di ciascuna azienda per la realizzazione delle finalità proprie" e che pertanto i contenuti dello stesso sono fortemente legati alle strategie proprie dell'organo di vertice aziendale;

**RITENUTO** necessario rinviare l'Atto Aziendale, approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini del 17 aprile 2003, n. 596, disponendone contestualmente la cessazione degli effetti, anche al fine di consentire al nuovo organo di vertice di riformulare ed adottare ex novo l'atto di autonomia aziendale in coerenza con le proprie valutazioni ed eventuali riproposizioni delle scelte strategiche aziendali;

All'unanimità

**DELIBERA**

- di rinviare, per le motivazioni esposte in premessa che integralmente si richiamano, l'Atto Aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini del 17 aprile 2003, n. 596, disponendone contestualmente la cessazione degli effetti, anche al fine di consentire al nuovo organo di vertice di riformulare ed adottare ex novo l'atto di autonomia aziendale in coerenza con le proprie valutazioni ed eventuali riproposizioni delle scelte strategiche aziendali.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

